Negli ultimi anni il numero di proteste popolari è cresciuto in tutto il mondo. I cittadini sono scesi in strada per manifestare contro i rincari dei generi alimentari, per esprimere il proprio dissenso su questa o quella riforma o per condannare un'ingiustizia. Ma, a prescindere dalla motivazione, il minimo comune denominatore che lega sempre più spesso i movimenti di piazza è il modo in cui questi vengono soffocati e messi a tacere con forza dalla polizia, che si serve di mezzi di repressione tutt'altro che innocui. A tal proposito, in un rapporto lungo e dettagliato pubblicato lo scorso mar...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

## <u> ABBONATI / SOSTIENI</u>

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username
Password
□ Ricordami
Accedi

Password dimenticata